

Da Ottobre tutti i conti correnti saranno spiati per legge

di REDAZIONE

Dal 31 Ottobre 2012 diverrà esecutivo l'invio automatico da parte delle Banche italiane degli estratti conto all'Agenzia delle Entrate. Scetticismo da parte del garante della privacy.

E' proprio vero, al peggio non v'è mai fine. Di oggi l'agghiacciante notizia che la pressione fiscale reale sui contribuenti nostrani tocca il vertiginoso apice del 55%, record negativo europeo e forse mondiale. Se ciò però non dovesse bastare, chi volesse "esimersi" dalla "progressività della imposta" evadendo od eludendo il fisco, d'ora in avanti ha un nemico in più: **la propria banca**. Non è per essere dalla parte degli evasori, ma questo provvedimento mina in toto la presunzione d'innocenza invertendo l'onere della prova su ogni spesa irregolare (secondo dei parametri standard) per cui siamo tutti ipotetici infedeli agli oneri di Stato e quindi soggetti a controllo. Un po' il ragionamento che mandava su tutte le furie Berlusconi quando si trattava di intercettazioni a strascico, e quindi valeva la regola *"Ascoltiamoli tutti, prima o poi qualcuno un reato lo compie"*.

I garantisti, i liberisti, hanno insignito di lodi questo sentimento di rabbia nei confronti dell'abuso di potere da parte delle istituzioni sulla nostra libertà. Soltanto che adesso tutto tace, quando si tratta di violare il sacrosanto diritto alla "privacy di spesa" dei propri concittadini, la casta s'ammutilisce sotto l'egida imperterrita di Monti & Co.

Le manovre lacrime e sangue finora varate sono state pressoché inutili a vanificare il ciclone spread e le dimissioni del precedente governo futili e vana utopia di una bieca opposizione per

abbattere il nemico. Lo shock finanziario prima, e quello economico dopo, hanno sotterrato lo spirito imprenditoriale di un Paese che arranca e continua a mordersi la coda sulla cresta di misure impopolari e depressive, metastasi della crescita. Ci siamo addentrati in una fase della curva degli introiti pericolosa, nonostante aumentino le accise e le imposte (vedi le sigarette ad esempio) il gettito comincia a calare e il sommerso vertiginosamente incrementa il suo giro d'affari.

Una Italia strozzata dalla tensione fiscale e irata per il fumus persecutionis nelle proprie tasche, smette di investire e produrre cullandosi in quella che gli economisti chiamano "trappola della liquidità". Il primo punto che dovrebbe essere alla base di ogni programma elettorale per le politiche del 2013 è *"La fiducia"*. Una componente non iscritta a ruolo nei saldi pubblici, ma forte nella coscienza e nelle temprate dei nostri connazionali bistrattati.

Abbiamo bisogno di guardare al futuro e per il futuro, non solo in chiave economica ma anche nelle proporzioni umane ed emotive, che a questi robotecnici manca.

di Andrea Lorusso

FONTE ORIGINALE: <http://www.daw-blog.com/2012/08/01/con-le-mani-nel-conto-corrente/>



Da Ottobre tutti i conti correnti saranno spiati per legge

Nella stessa sezione:

LEGA NORD, I CONTI TORNANO. COI NOSTRI SOLDI
PERO'!

Bossi e il passato: Haider ucciso perché sosteneva
la Padania

Befera, l'intoccabile di Equitalia protetto da Italtel